

Argomento: Coface: si parla di Noi
<https://www.assinews.it/03/2021/insolvenze-italia-prospettive-preoccupanti-secondo-coface/660084142/>



ASSINEWS
il quotidiano assi

ABBONATI!

CERCA

Home » Mercati » Insolvenze: in Italia prospettive preoccupanti secondo Coface

Insolvenze: in Italia prospettive preoccupanti secondo Coface

29 Marzo 2021

La crisi economica generata dalla pandemia di COVID-19 preannunciava fallimenti e insolvenze d'impresa in Francia e in generale nell'area euro. Malgrado l'impatto reale della crisi di COVID-19 resti ancora incerto, le insolvenze sono diminuite nel corso del 2020 in tutte le grandi economie europee.

Secondo recenti studi di **Coface** si evidenzia un paradosso tra deterioramento dello stato di salute finanziaria delle imprese e il calo delle insolvenze che lascia pensare esistano «insolvenze nascoste», imprese non redditizie il cui fallimento è solo una questione di tempo.



Più di una compagnia assicurativa

Siamo il partner globale per la gestione del rischio. Con noi, potrai dedicarti al tuo business, senza imprevisti.

Know You Can

In Francia, la sorte di 22.000 imprese è in sospenso: queste insolvenze «nascoste» si concretizzeranno progressivamente entro il 2022. Coface stima che il numero di insolvenze «nascoste» siano 8.600 nel settore delle costruzioni, 1.800 nel commercio, 1.500 nell'industria manifatturiera, 1.200 nei servizi alle imprese e circa 800 nei trasporti. Finora, sebbene la crisi economica abbia colpito i settori in maniera disomogenea, il numero di insolvenze si è ridotto in tutte le filiere, comprese quelle ferme da più mesi. Inoltre, tutte le regioni francesi hanno registrato un calo netto del numero di insolvenze nel 2020, da -34% in Bretagna a -49% in Corsica. In Francia, senza i Fondi di solidarietà, l'attività del settore alberghiero e della ristorazione si sarebbe contratta di una percentuale prevista a -109 %, contrariamente a -17 % stimata da Coface. **Le ripercussioni delle insolvenze in termini di occupazione sono rimaste tuttavia limitate**, con 126.000 posti di lavoro persi, il livello più basso dal 2006.

In Germania, Coface stima il numero di insolvenze nascoste pari al 21% rispetto al livello del 2019 (ossia circa 3950 insolvenze). A inizio pandemia, Coface aveva previsto un aumento delle insolvenze del 9% nel 2020, ma alla fine sono diminuite del 15%. **Questo trend è dovuto in parte al fatto che il governo tedesco ha temporaneamente sospeso l'obbligo di aprire una procedura di fallimento in caso di insolvenza** (moratoria sulle insolvenze) per dare tempo alle misure di stimolo di fare effetto. Il settore tedesco della metallurgia e dell'automotive, entrambi in recessione già da molto prima della pandemia, hanno registrato un incremento delle insolvenze rispetto al 2019.

In Spagna, il programma di congedi è risultato efficace. Per esempio, nelle vendite al dettaglio, le

LA CONSULENZA A DISTANZA

Cavalcare la trasformazione o subirla?

Test online gratuito
per scoprire il tuo percorso formativo ideale!

3 webinar
12 - 16 - 19 aprile



DALLE AZIENDE Notizie sponsorizzate



ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – caso n.2 –...
23 Marzo 2021



Rc auto: oltre 4 italiani su 10 temono le truffe...
1 Marzo 2021



I moduli di IAssicur & l'intelligenza artificiale al servizio dei Brokers...
1 Marzo 2021



I dati dei veicoli plasmeranno i servizi dell'assicurazione auto del futuro
1 Marzo 2021



ICAP: L'analisi dei bisogni assicurativi IDD compliant – caso n.2 –...
25 Febbraio 2021



Europ Assistance apre un nuovo store a Roma
25 Febbraio 2021



Accredited si rivolge al mercato MGA italiano con l'apertura della sede...

Questo sito può trattare i dati personali dell'utente attraverso l'utilizzo dei cosiddetti cookies che potrebbero consentire l'identificazione dell'utente o del terminale. Il sito utilizza inoltre cookies e strumenti di profilazione per inviare all'utente pubblicità e servizi in linea con le sue preferenze. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies è possibile [cliccare qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies o di strumenti analoghi eventualmente descritti nel documento informativo.

[Leggi Informativa](#)

Insolvenze: in Italia prospettive preoccupanti secondo Coface

La crisi economica generata dalla pandemia di COVID-19 preannunciava fallimenti e insolvenze d'impresa in Francia e in generale nell'area euro. Malgrado l'impatto reale della crisi di COVID-19 resti ancora incerto, le insolvenze sono diminuite nel corso del 2020 in tutte le grandi economie europee. Secondo recenti studi di **Coface** si evidenzia un paradosso tra deterioramento dello stato di salute finanziaria delle imprese e il calo delle insolvenze che lascia pensare esistano «insolvenze nascoste», imprese non redditizie il cui fallimento è solo una questione di tempo. In Francia, la sorte di 22.000 imprese è in sospenso: queste insolvenze «nascoste» si concretizzeranno progressivamente entro il 2022. **Coface** stima che il numero di insolvenze «nascoste» siano 8.600 nel settore delle costruzioni, 1.800 nel commercio, 1.500 nell'industria manifatturiera, 1.200 nei servizi alle imprese e circa 800 nei trasporti. Finora, sebbene la crisi economica abbia colpito i settori in maniera disomogenea, il numero di insolvenze si è ridotto in tutte le filiere, comprese quelle ferme da più mesi. Inoltre, tutte le regioni francesi hanno registrato un calo netto del numero di insolvenze nel 2020, da -34% in Bretagna a -49% in Corsica. In Francia, senza i Fondi di solidarietà, l'attività del settore alberghiero e della ristorazione si sarebbe contratta di una percentuale prevista a -109 %, contrariamente a -17 % stimata da **Coface**. Le ripercussioni delle insolvenze in termini di occupazione sono rimaste tuttavia limitate, con 126.000 posti di lavoro persi, il

livello più basso dal 2006. In Germania, **Coface** stima il numero di insolvenze nascoste pari al 21% rispetto al livello del 2019 (ossia circa 3950 insolvenze). A inizio pandemia, **Coface** aveva previsto un aumento delle insolvenze del 9% nel 2020, ma alla fine sono diminuite del 15%. Questo trend è dovuto in parte al fatto che il governo tedesco ha temporaneamente sospeso l'obbligo di aprire una procedura di fallimento in caso di insolvenza (moratoria sulle insolvenze) per dare tempo alle misure di stimolo di fare effetto. Il settore tedesco della metallurgia e dell'automotive, entrambi in recessione già da molto prima della pandemia, hanno registrato un incremento delle insolvenze rispetto al 2019. In Spagna, il programma di congedi è risultato efficace. Per esempio, nelle vendite al dettaglio, le simulazioni di **Coface** indicano che il sistema di disoccupazione parziale ha limitato il calo dei profitti a -26% nel secondo trimestre, contro un -67% in sua assenza. Queste misure non hanno impedito un incremento vertiginoso delle insolvenze nel settore del turismo con un aumento del 90% su base annua nella seconda metà del 2020. In Spagna le insolvenze nascoste aumenteranno a circa 1600 (34% del loro livello del 2019). Infine, in Italia, **Coface** stima l'entità delle insolvenze nascoste intorno al 39% del livello 2019 (4.100 insolvenze). Secondo le simulazioni di **Coface**, le insolvenze sarebbero dovute aumentare del 7%. Prospettive preoccupanti. Non tutte le insolvenze «nascoste» dovrebbero manifestarsi nel corso del 2021. La continuità

delle moratorie così come quella delle misure di sostegno da parte delle banche saranno determinanti. Il processo di “recupero” delle insolvenze a partire dal 2021 sarà direttamente correlato alla rapidità con la quale termineranno le misure restrittive, che a loro volta dipenderanno dalla velocità delle vaccinazioni. Infine, dipenderà anche dalla volontà degli Stati di continuare a fornire sostegni, visto che la maggior parte delle imprese comincerà (per esempio in Francia) a rimborsare i prestiti garantiti dallo Stato (PGE) solo a partire dal 2022. “Lo studio di Coface evidenzia un paradosso per i grandi paesi europei, malgrado la crisi generata dal Covid

19, si registra nel 2020 un calo delle insolvenze –afferma Ernesto De Martinis, Ceo di Coface in Italia e Head of Strategy Regione Mediterraneo & Africa – “Valutazioni che in realtà possono celare diverse insolvenze nascoste. In Italia, in particolare, si intravedono prospettive preoccupanti con una stima di oltre 4.000 insolvenze nascoste, molte di più di quante previste in precedenza. Tutto questo è strettamente connesso all’attualità, all’andamento della pandemia e alla campagna vaccinale. Anche nel nostro paese il processo di recupero delle insolvenze dipenderà dalla velocità delle vaccinazioni e dalla proroga o meno dei sostegni di Stato alle imprese” – Conluce De Martinis.